

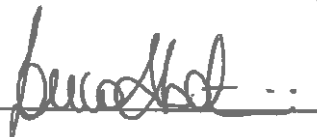
Comune di Caiolo

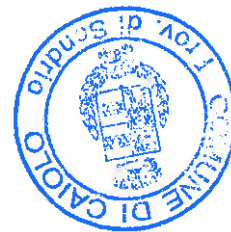
Provincia di Sondrio

**Relazione
dell'organo di
revisione all
rendiconto della
gestione**

**Esercizio
2016**

Il Revisore dei Conti
(Dott. Luca Abatini)





Comune di Caiolo (SO)

Organo di revisione

Verbale n. 3 del 27 marzo 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione, dato atto che:

- in data 20.3.2017 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016;
- nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 22 del 20 giugno 2016 e 29 del 21 ottobre 2016,

APPROVA

l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016, del Comune di Caiolo (SO) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Caiolo, lì 27 marzo 2017

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Luca Abatini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luca Abatini", is written over a horizontal line.



Allegato al verbale n. 3 datato
27.3.2017 dell'Organo di revisione
del Comune di Caiolo (SO)

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016, consegnato in data 20.3.2017, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del D.lgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
 - e) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.



Sommario

- I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016**
1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio
 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione
 3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario
 4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi
 5. Incarichi a pubblici dipendenti
 6. Incarichi a consulenti esterni
 7. Albo beneficiari di provvidenze economiche
 8. Contributi straordinari ricevuti
 9. Attività contrattuale
 10. Amministrazione dei beni
 11. Adempimenti fiscali
 12. Pareggio di bilancio 2016
 13. Verifiche di cassa
 14. Tempestività dei pagamenti
 15. Referto per gravi irregolarità
 16. Controlli sugli Organismi partecipati.
 17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi
- II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE**
1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo
 2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa 2015-2016)
 3. Servizi per conto terzi
 4. Tributi comunali
 5. Recupero evasione tributaria
 6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale
 7. Proventi contravvenzionali
 8. Contributo per permesso di costruire
 9. Spesa del personale
 10. Contenimento delle spese
 11. Indebitamento
 12. Debiti fuori bilancio
 13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo
 14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi
 15. Verifica dei parametri di deficitarietà
 16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti
 17. Variazioni di bilancio
 - 18.
- III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE**
1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria
 - 1.1 Quadro generale riassuntivo
 - 1.2 Risultato d'amministrazione
 - 1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente
 - 1.4 Risultato di cassa
 2. Piano degli indicatori
 3. Contabilità economico-patrimoniale
 4. Relazione sulla gestione
 5. Referto del controllo di gestione

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016



1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2016 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale (provinciale) in data 29.4.2016 con Deliberazione n. 13.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162, del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 19 del 27.7.2016, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2016, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.



Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse sono state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento";
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2015;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali;
- è stato applicato correttamente il c.d. split payment, di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (Pcc) e Registro unico fatture (Ruf);
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di split payment su fatture istituzionali e commerciali e di reverse charge;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2016 ed al rendiconto 2015.

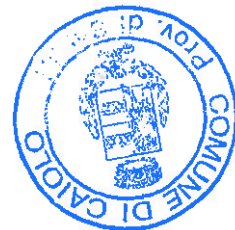
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2016 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ...*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 8 del 23.2.2017, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere favorevole in data 23.2.2017; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto la Giunta Comunale ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.



4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore.

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del DL n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del DL n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del DL n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che non ricorre la fattispecie.:

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2016 non ricorre la fattispecie.

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto/non ha provveduto*, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2016, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (art. 4-bis e 33, del Dlgs. n. 33/13).

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che non ricorre la fattispecie.

9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2016, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.



Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali.

11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato;
 - è stato presentato il Modello 770/2016 Semplificato in data 14.9.2016 senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2017, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2017;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2017 il nuovo Modello CU 2017, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2016;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629, della Legge n. 190/14 ("Legge di Stabilità 2015") e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2016, del pro-rata effettivo anno 2016 e della Dichiarazione Iva 2017, in scadenza il 28 febbraio 2017 (dopo le novità introdotte dall'art. 4, del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);
 - è stata presentata telematicamente, in data 27.2.2017, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2016, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;



- o che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
- dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
- **Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
 - è stata presentata in data 30.9.2016 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2016 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici (art. 17, del Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

12. Pareggio di bilancio 2016

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

Analizzando il prospetto di monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica (previsto dal comma 719, della Legge n. 208/15), l'Organo di revisione ha verificato il *rispetto* del Pareggio di bilancio per l'anno 2016.

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa, ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità;

14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2016 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 231/02.



15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione, premesso che l'Ente nel 2015 ha definito e approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute" di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015"), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito *internet* dell'Amministrazione interessata; prende atto che l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies, del Tuel.

L'Organo di revisione rileva:

- che l'Ente ha provveduto ad accantonare nel bilancio di previsione 2016 in apposito fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società partecipate somme per Euro 500,00 a solo titolo prudenziale.
- che l'Ente non ha effettuato operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;
- che l'Ente non ha operato cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito *internet*); illustra l'elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate.

L'Organo di Revisione, rispetto agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del Bilancio consolidato riferito all'anno 2016, da approvare entro il 30 settembre 2017, dichiara che l'Ente si è avvalso, ai sensi dell'art. 233-bis, del Dlgs. n. 267/00, della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017.

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale ha effettuato nell'esercizio 2016 affidamenti di servizi di raccolta e smaltimento rifiuti e trasporto pubblico

Per ogni affidamento si riportano nella tabella che segue i dati relativi al soggetto affidatario e all'importo della spesa impegnata e imputata nel 2016 per il servizio svolto per l'Amministrazione.



Soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato)	Settore di attività	Quota partecipazione Comune di Caiolo	Importo impegnato e imputato nel 2016
SECAM SPA	Rifiuti	0.286%	110.000
STPS SPA	Trasporti	0.286%	650

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CONSUNTIVO 2016
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	207.793,00	207.793,00	207.793,00
<i>di cui di parte corrente</i>	6.793,00	6.793,00	6.793,00
<i>di cui di parte capitale</i>	201.000,00	201.000,00	201.000,00
Totale Titolo I	525.122,00	562.103,29	554.773,29
Totale Titolo II	93.880,00	95.702,27	99.173,14
Totale Titolo III	198.900,00	207.000,00	191.771,73
Totale Titolo IV	149.525,00	214.775,84	207.575,84
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)	135.000,00	135.000,00	
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	183.500,00	183.500,00	121.232,33
Avanzo applicato	60.000,00	67.000,00	67.000,00
Totale complessivo entrate	1.553.720,00	1.672.874,40	1.449.319,33

SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CONSUNTIVO 2016
Disavanzo di amministrazione			
SPESE CORRENTI			
Totale Titolo I	764.175,00	779.675,00	722.426,26
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Totale Titolo II	411.025,00	507.315,84	331.160,39
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III	0	0	0
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI Titolo IV	60.020,00	67.383,56	67.383,56
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	135.000,00	135.000,00	0
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	183.500,00	183.500,00	122.423,56
Totale Spese	1.553.720,00	1.672.874,40	1.243.393,77

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2015 - 2016

ENTRATE



Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Fpv per spese correnti	competenza	-----	6.773,00
	Fpv per spese c/ capitale	competenza	-----	201.000,00
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza		67.000,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza		554.773,29
		cassa		515.986,89
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza		99.173,14
		cassa		146.561,63
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza		191.771,73
		cassa		188.852,65
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza		207.575,84
		cassa		204.418,03
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza		0
		cassa		0
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza		0
		cassa		0
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza		0
		cassa		0
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza		121.232,33
		cassa		116.408,65
	Totale generale entrate	competenza		1.174.526,33
		cassa		1.172.227,85

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Disavanzo di amministrazione		-----	-----
TITOLO I	Spese correnti	competenza		722.426,26
		cassa		650.926,95
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza		331.160,39
		cassa		152.470,37
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza		0
		cassa		0
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza		67.383,56
		cassa		35.046,63
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza		0
		cassa		0
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza		122.423,56
		cassa		52.963,82
	Totale generale spese	competenza		1.243.393,77
		cassa		891.407,77

L'Organo di revisione dichiara che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria.



3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni nonchè delle riscossioni e dei pagamenti dei servizi conto terzi è stato verificato evidenziando che sono confluiti solo accertamenti ed impegni che dovevano essere ivi rilevati (Ritenute previdenziali e assistenziali al personale, previdenziali e assistenziali al personale, depositi cauzionali, altre spese per servizi conto terzi fondo per servizio economato, depositi per spese contrattuali.)

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 8 del 29.4.2016, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

L'Organo di revisione non ritiene di dover fare considerazioni.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2013 Aliquota 0,2 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2014 Aliquota 0,2 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2015 Aliquota 0,2 (rendiconto)	Anno 2016 Aliquota 0,2 % (rendiconto)
Euro 31.393,32	Euro 31.375,82	Euro 23.450,13	Euro 27.000,00



5. Recupero evasione tributaria

L'Organo di revisione rileva che le motivazioni della mancanza di dati significativi verificatesi negli anni sono dovute al fatto che la riscossione Tares è affidata alla società CRESET, mentre per IMU, Tasi e Tari non sono stati rilevati casi di evasione.

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, rileva che non esiste la fattispecie.

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che non esiste il servizio di polizia locale pertanto non vi sono contravvenzioni.

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
50.000,00	43.960,59	62.500,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati destinati interamente al finanziamento della spesa in conto capitale.

9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 sono stati inoltrati, come prescritto, rispettivamente il 1.6.2016 e il 7.5.2016 al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2016 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto ;
- 2) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2015,;
- 3) che il conto annuale 2015 è stato redatto in conformità della Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2016;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2016 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40, del Dlgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2016 rispetta la previsione di cui all'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare



complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

- ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- non ha destinato nel contratto integrativo 2016 le risorse variabili;
- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2016;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2016.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2016 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quater, della Legge n. 296/06.

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente non ha proceduto ad effettuare alcuna assunzione.

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio	2016 posti in dotazione organica	2016 personale in servizio	2017 personale in servizio (program/ne)	2017 personale in servizio (previsione)
Direttore generale						
Segretario comunale						
dirigenti a tempo indeterminato						
dirigenti a tempo determinato						
personale a tempo indeterminato	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5
personale a tempo determinato						
Totale dipendenti (3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5
costo medio del personale				35.163		
Popolazione al 31 dicembre 2016				1.081		
costo del personale pro-capite (popolazione al 31 dicembre)				33		
incidenza sulle spese correnti (spese correnti)				5%		

L'Organo di revisione rileva che il numero di dipendenti full time è di tre unità, una unità part time, mentre il segretario comunale è in convenzione.

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del D.l. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10:

Impeg.anno 2011 – parere C.C. Lomb.n.22/2011	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2016	Rendiconto 2016
1.258,40	80%	1.100,00	0,00



10. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- Non sono state sostenute spese di rappresentanza, sponsorizzazioni, convegni, mostre, missioni, formazione, acquisto mobili ed arredi, pubblicità nel 2016
- L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, per le spese di acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture.
- L'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

11. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera/supera* il 10% per l'anno 2016 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2014, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2014	2015	2016
2%	2,31%	2,45%

L'indebitamento dell'Ente, gli oneri finanziari e la loro evoluzione sono riepilogati nel prospetto rilasciato dalla Cassa Depositi e Prestiti che viene conservato agli atti dell'Organo di Revisione.

12. Debiti fuori bilancio:

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2016 di debiti fuori bilancio.

13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	62.500,00
Totale	62.500,00

A questo proposito l'Organo di revisione non rileva l'esistenza di spese a carattere non ricorrente.

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti. Il servizio idrico integrato è gestito dall'ATO mentre la raccolta e smaltimento rifiuti è gestito da SECAM SPA.

Il servizi a domanda individuale riferito solo alla mensa scolastica, presenta i seguenti risultati:



Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata
Servizi a domanda individuale (mensa)	30.000,00	56.128,80	26.128,80	53%

L'Organo di revisione attesta che l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2015 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

15. Verifica dei parametri di deficitarietà

Non ricorre la fattispecie essendo rispettati tutti i parametri, come da prospetto agli atti dell'Organo di revisione.

16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

Non ricorre la fattispecie.

17. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che “nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.”

L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.



III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	329.074,71			
Utilizzo avanzo di amministrazione	67.000,00	-----	Disavanzo di amministrazione	-----	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	6.793,00	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	201.000,00	-----	Titolo 1 - Spese correnti	722.426,26	650.926,95
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria,	554.773,29	515.986,99	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4000	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	99.173,14	146.561,63	Titolo 2 - Spese in conto capitale	331.160,39	152.470,37
Titolo 3 - Entrate extratributarie	191.771,73	188.852,65	Fpv in c/capitale	171500	0
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	207.575,84	204.418,03	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fir	0	0
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finan	0	0	Fondo pluriennale vincolato per attività finan	0	0
Totale entrate finali	1.053.294,00	1.055.819,20	Totale spese finali	1.229.086,65	803.397,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	67.383,56	35.046,63
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/c	0	0			
Titolo 9 - Entrate c/ terzi e partite giro	121.232,33	116.408,65	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto	0	0
Totale entrate dell'esercizio			Totale spese dell'esercizio	1.418.893,77	891.407,77
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.449.319,33	1.501.302,56	TOT. COMPLESSIVO SPESE	1.418.893,77	891.407,77
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0	0	AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	30425,56	609.894,79
TOTALE A PAREGGIO	1.449.319,33	1.501.302,56	TOTALE A PAREGGIO	1.449.319,33	1.501.302,56

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2015 di Euro 67.000,00 è stato applicato nell'esercizio 2016 integralmente per spese in conto capitale



1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2016		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				329.074,71
RISCOSSIONI	(+)	221.000,61	951.227,24	1.172.227,85
PAGAMENTI	(-)	162.853,59	728.554,18	891.407,77
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			609.894,79
Pagam. azioni esec. non regolarizz. 31.12.16	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			609.894,79
RESIDUI ATTIVI	(+)	68.254,38	223.569,52	291.823,90
<i>di cui derivanti da accantonamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	73.652,54	514.839,59	588.492,13
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			4.000,00
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			171.500,00
FPV PER INCREM. ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			-
RISULTATO AMM/NE AL 31/12/2016 (A)	(=)			137.726,56

<i>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016</i>	
PARTE ACCANTONATA	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	33.128,00
Totale parte accantonata (B)	33.128,00
PARTE VINCOLATA	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	23.508,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
- Altri vincoli da specificare	7.000,00
Totale parte vincolata (C)	30.508,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	60.000,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	14.090,56



Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2015	Utilizzo accantonamento 2016	Accantonamento stanziato 2016	Risorse accantonate 31 dicembre 2016
Fcde di parte corrente	33.128	0,00	33.128,00	33.128,00
Totale Fcde	33.128	0.00	33.128,00	33.128,00

Parte Vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

- 3.352 a titolo di fine mandato Sindaco
- 7.000 a titolo di oneri futuri contrattuali
- 20.156 in base all'art.45 del Reg.Reg. 5/2007 : accant. 30% degli incassi vendita legname da destinare a miglioramento patrimonio boschivo, eventi culturali e relazioni tecniche su taglio boschi.

Verifica copertura disavanzo di amministrazione

Non ricorre la fattispecie.

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2016, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 58.201,34, come da prospetto agli atti dell'Organo di revisione.

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da conto del Tesoriere)	609.894,79
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da scritture contabili)	609.894,79



Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2016 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 247/00

Fondo cassa al 31 dicembre 2016	609.894,79
<i>di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2016</i>	0.00
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2016	0.00
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2016	0.00

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

ANNUALITA' 2016 - CASSA	
FONDO DI CASSA al 1° GENNAIO 2016	329.074,71
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	515.986,89
Trasferimenti correnti	146.561,63
Entrate extratributarie	188.852,65
Entrate in conto capitale	204.418,03
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
Accensione prestiti	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	-
Entrate da conto terzi e partite di giro	116.408,65
<i>totale generale degli incassi</i>	1.172.227,85
Spese correnti	650.926,95
Spese in conto capitale	152.470,37
Spese per incremento di attività finanziarie	-
Rimborso di prestiti	35.046,63
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	-
Spese per conto terzi e partite di giro	52.963,82
<i>totale generale dei pagamenti</i>	891.407,77
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	609.894,79

Nel corso del 2016 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.



2. Piano degli indicatori

L'art. 18-bis, del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto MinInterno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il Piano degli indicatori sia tra gli allegati al rendiconto 2016 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

3. Contabilità economico-patrimoniale

Il Comune di Caiolo, con delibera n. 31 del 23.11.2015 ha deliberato di avvalersi della possibilità di rinviare all'esercizio 2017 l'adozione del sistema di contabilità economico patrimoniale, ai sensi dell'art. 232, comma 2, D.Lgs 267/2000 che individua una disciplina particolare per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Conto economico

Per le ragioni sopra-specificate si rileva che l'Ente non è obbligato alla redazione del Conto Economico nè del prospetto di riconciliazione.

Stato Patrimoniale

L'Organo di revisione prende atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2016 con evidenza delle risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2015.

5. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12 con delibera del Consiglio n. 2 del 24.2013.
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dal Segretario Comunale.



Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Luca Abatini